

CONOSCERE IL PASSATO PER PENSARE IL FUTURO

Esposizione organizzata dal COMITES (Comitato degli italiani all'estero)

Al Parlamento Europeo visitabile dal 27 febbraio al 3 marzo 2017, esposizione il 1 marzo alle ore 18:00

EN FR

SPECIAL MEMBERS

Bruxelles, 27 febbraio 2017



COMITES | COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

COMPRENDRE LE PASSE POUR MIEUX CONCEVOIR L'AVENIR
27/02 - 3/03 2017
PARLEMENT EUROPEEN
ASP3 DISTRIBUTION AREA

UNDERSTANDING THE PAST TO BETTER DESIGN THE FUTURE
27/02 - 3/03 2017
EUROPEAN PARLIAMENT
ASP3 DISTRIBUTION AREA

CONOSCERE IL PASSATO PER PENSARE IL FUTURO

VERNISSAGE EXHIBITION
1/03/2017 6 P.M.

UNDER THE HIGH PATRONAGE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT
HOSTED BY ELEONORA FORENZA, MEP

GUE/NGL 

Le "Bois du Cazier" nel cuore della costruzione europea

Il trattato di Parigi, firmato il 18 aprile 1951 dalla Francia, la Germania Occidentale, l'Italia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda pone le fondamenta di un'Europa unita dopo le distruzioni provocate dalla guerra.

La CECA fu la prima organizzazione internazionale basata su principi sovranazionali che attraverso la creazione di un mercato comune per il carbone e per l'acciaio doveva sostenere lo sviluppo economico, l'aumento dell'occupazione e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni all'interno della Comunità.

Uno degli obiettivi era di "sostenere massicciamente le industrie europee del carbone e dell'acciaio per permettergli di modernizzarsi, migliorare le condizioni di vita dei loro salariati e di ricollocarli in caso di licenziamento".

Prima del trattato, alcuni dei paesi europei, come la Francia e il Belgio, si erano lanciati nella "battaglia del carbone" per fornire energia al loro sistema industriale e alle abitazioni domestiche. Questa battaglia, che si concretizzava in una produzione massiccia di carbone, è stata considerata come alla base del miracolo economico del dopoguerra.

L'era della mobilità dei lavoratori era cominciata; è così che gli operai italiani, polonesi, greci, tedeschi, ungheresi... sono stati i protagonisti di un'Europa che cambiava.

70 anni fa: Roma, 23 giugno 1946

All'indomani della seconda guerra mondiale, nel pieno della "battaglia del carbone", i belgi non volevano più scendere in miniera. Un protocollo d'accordo tra il Belgio e l'Italia viene firmato: stipula il trasferimento di 50.000 minatori in cambio di un prezzo migliore per il carbone. 200 kg a un prezzo 'speciale' per ogni uomo in miniera. Questo accordo viene siglato in un momento in cui l'Italia, dopo 20 anni di fascismo, doveva ricostruire una affidabilità europea e allo stesso tempo risolvere i problemi interni legati alla massiccia disoccupazione e alla mancanza di combustibile per alimentare il rilancio dell'industria.

60 anni fa: Marcinelle, 8 agosto 1956

Un incendio nella miniera del "Bois du Cazier" a Marcinelle, provoca 262 vittime di dodici differenti nazionalità (136 italiani, 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 5 tedeschi, 3 ungheresi, 2 francesi, 1 inglese, 1 olandese, 1 russo e 1 ucrainiano) sui 274 uomini che erano presenti nella miniera.

Tra le due date il percorso di una generazione sacrificata; dieci anni durante i quali le condizioni di lavoro, di vita e di alloggio sono deprecabili. Più volte, al ripetersi di incidenti, le autorità italiane, fingendo ogni volta di scoprire una situazione nuova, sospesero l'emigrazione verso il Belgio e le sue miniere, pericolose e mortali. Infine, dopo la catastrofe di Marcinelle, la sospesero definitivamente.

Durante questo decennio furono più di 200 000 gli uomini, donne e bambini, ambasciatori del loro paese, che spinti dalla miseria e dalla disoccupazione intrapresero questo viaggio verso l'ignoto.

Il drammatico avvenimento segnò il bisogno di una legislazione del lavoro più estesa delle regole nazionali allora in vigore. L'Europa aveva finalmente compreso, dopo quel dramma, che non bastava costruire una comunità economica, senza affrontare allo stesso modo i problemi sociali dei lavoratori?

La diversità multiculturale della società europea che oggi conosciamo è il frutto della mobilità di milioni di persone attraverso il continente alla ricerca di migliori possibilità per le loro e le loro famiglie. La più parte di questi lavoratori provenivano da paesi che ormai fanno parte dell'Unione Europea.

E' la loro storia che il COMITES (Comitato degli italiani all'estero) di Bruxelles-Brabant e Fiandre ha voluto raccontare attraverso i ventuno pannelli che compongono l'esposizione concepita dal "Bois du Cazier", uno dei quattro principali siti minerari della Vallonia iscritti nel Patrimonio mondiale

dell'UNESCO, con il sostegno dell'Ambasciata d'Italia in Belgio.

Questa esposizione sarà visitabile al PE al "l'ASP3 Distribution area" il 1 marzo alle 18:00 con Eleonora Forenza et il Presidente del COMITES, Raffaele Napolitano.

L'esposizione è patrocinata da Pierre Moscovici e dall'ex-Presidente del Parlamento europeo Martin Schultz.

Per il COMITES,

COIA Antoine, IACONO Ignazio, DENTAMARO Benedetta, CALA' Dino, MEDDA Eleonora, BALDINI Elisa, LAZZARONI Francesca, BONGIOVANNI Luisa, GRISPIGNI Marco, CASANO Nicoletta, RICCI Riccardo, DIO PUIARELLO Sarina, COST Stefania et NAPOLITANO Raffaele



**Il Comitato esecutivo
Unione Sindacale Bruxelles**

Ritrovate il gusto della solidarietà et dell'azione collettiva. Venite a l'Unione Sindacale !



UNION SYNDICALE

Vostro team Unione Sindacale Commissionne:

Augusto González, Sophie Hottat, Ignazio Iacono, Christoph Janker, Olivier Le Dour, Daniela Mormile, Juan-Pedro Perez Escanilla, Olivier Petsch, Pietro Rossi, Carlo Scano
Assistente: Luca Creemers



www.unionsyndicale.eu

<https://www.facebook.com/UnionSyndicaleFederal>

US BXL: J-70 Bloc C,01/102 ☎ +32 2 29 60770

osp-us-bxl@ec.europa.eu



UNION SYNDICALE

COMPRENDRE LE PASSE POUR MIEUX CONCEVOIR L'AVENIR

*Venez à l'exposition du COMITES (Comités des Italiens à l'étranger)
au Parlement Européen au "ASP3 Distribution area", ouverte au public du 27 février au 3 mars 2017,
vernissage 1 mars 18h00*

[EN](#) [IT](#)

UNIQUEMENT POUR LES ADHÉRENTS

Bruxelles, 27 février 2017

COMITES | COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

COMPRENDRE LE PASSE POUR MIEUX CONCEVOIR L'AVENIR
27/02 - 3/03 2017
PARLEMENT EUROPEEN
ASP3 DISTRIBUTION AREA

UNDERSTANDING THE PAST TO BETTER DESIGN THE FUTURE
27/02 - 3/03 2017
EUROPEAN PARLIAMENT
ASP3 DISTRIBUTION AREA

CONOSCERE IL PASSATO PER PENSARE IL FUTURO

VERNISSAGE EXHIBITION
1/03/2017 6 P.M.

UNDER THE HIGH PATRONAGE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT
HOSTED BY ELEONORA FORENZA, MEP

GUE/NGL |

Le "Bois du Cazier" au cœur de la construction européenne

Le traité de Paris, signé le 18 avril 1951 par la France, l'Allemagne de l'ouest, l'Italie, la Belgique, le Luxembourg et les Pays-Bas établissait les

fondations d'une Europe unie après le déchirement de nos pays par la guerre.

La CECA fut la première organisation internationale basée sur des principes supranationaux et devait, à travers l'établissement d'un marché unique pour le charbon et l'acier soutenir les économies, augmenter les emplois, et élever le niveau de vie moyen au sein de la Communauté.

Un de ses objectifs était de « soutenir massivement les industries européennes du charbon et de l'acier pour leur permettre de se moderniser, d'optimiser leur production et de réduire leurs coûts, tout en prenant en charge l'amélioration des conditions de vie de leurs salariés et leur reclassement en cas de licenciement ».

Avant cela, des pays européens dont la France et la Belgique, s'étaient lancés dans la bataille du charbon afin de fournir en énergie leurs industries et foyers domestiques. Cette bataille, qui passait par une production effrénée de la houille, a été reconnue comme étant à la base du miracle économique de l'après-guerre.

L'ère de la mobilité des travailleurs avait commencé, c'est ainsi que des ouvriers italiens, polonais, grecs, allemands, hongrois,...ont été les précurseurs d'une Europe qui se voulait d'évoluer.

Il y a 70 ans : Rome, 23 juin 1946

Au lendemain de la Deuxième Guerre mondiale, en pleine « bataille du charbon », les Belges ne veulent plus descendre à la mine. Un Protocole d'accord entre la Belgique et l'Italie, portant sur le transfert de 50.000 candidats mineur transalpins en échange de la vente à meilleur prix de 200 kg de charbon par homme et par jour, est dès lors signé. À un moment où l'Italie, après vingt années de fascisme, doit à la fois redorer son blason d'un point de vue diplomatique et solutionner des problèmes internes comme le chômage et la pénurie en combustible handicapant la relance de l'industrie nationale.

Il y a 60 ans : Marcinelle, 8 août 1956

Un incendie au Charbonnage du "Bois du Cazier" à Marcinelle, dans la région de Charleroi, fait 262 victimes de 12 nationalités différentes (dont 136 Italiens, 95 Belges, 8 Polonais, 6 Grecs, 5 Allemands, 3 Hongrois, 3 Algériens, 2 Français, 1 Anglais, 1 Néerlandais, 1 Russe et 1 Ukrainien) sur les 274 hommes présents dans la mine.

Entre ces deux dates du parcours d'une génération sacrifiée, dix années pendant lesquelles les conditions de travail, de vie et de logement sont déplorables. À un point tel que devant la répétition des accidents, les autorités italiennes, feignant à chaque fois de découvrir la situation, suspendront à plusieurs reprises l'émigration vers la Belgique et ses mines dangereuses et meurtrières. Avant d'y mettre un terme définitif avec la catastrophe de Marcinelle.

Pendant cette décennie, ce seront finalement plus de 200 000 hommes, femmes et enfants, autant d'ambassadeurs de leur pays qui, poussés dans le dos par la misère et le chômage, entreprendront un voyage vers l'inconnu.

L'évènement marqua ainsi les besoins de législations plus larges que les règles nationales en vigueur à l'époque. L'Europe avait-elle compris qu'au-delà d'une communauté économique, elle devrait affronter également les problèmes sociaux des travailleurs?

La diversité multiculturelle de la société européenne que nous connaissons est le résultat de nombreux mouvements de personnes à travers le continent cherchant à construire de meilleurs horizons pour leurs familles. La plupart d'entre eux proviennent de pays qui font partie maintenant de l'Union Européenne.

C'est leur histoire que le COMITES (Comités des Italiens à l'étranger) de Bruxelles-Brabant et Flandre a souhaité raconter au travers des 24 panneaux qui composent une exposition soutenue par l'Ambassade d'Italie en Belgique et conçue par le "Bois du Cazier", un des quatre sites miniers majeurs de Wallonie inscrits au Patrimoine mondial par l'UNESCO.

Le vernissage aura lieu le 1er mars à 18:00 au PE à l'ASP3 Distribution area avec Eleonora Forenza et notre Président du COMITES Raffaele Napolitano.

L'exposition est parrainée par Mr. Pierre Moscovici ainsi que par le ex-Président du Parlement Européen Mr. Martin Schultz.

Pour le COMITES,

COIA Antoine, IACONO Ignazio, DENTAMARO Benedetta, CALA' Dino, MEDDA Eleonora, BALDINI Elisa, LAZZARONI Francesca, BONGIOVANNI Luisa, GRISPIGNI Marco, CASANO Nicoletta, RICCI Riccardo, DIO PUIARELLO Sarina, COST Stefania et NAPOLITANO Raffaele



Le Comité Exécutif

Union Syndicale Bruxelles

Retrouvez le goût de la solidarité et de l'action collective. Rejoignez l'Union Syndicale !



UNION SYNDICALE

Votre équipe Union Syndicale Commission:

Augusto González, Sophie Hottat, Ignazio Iacono, Christoph Janker, Olivier Le Dour, Daniela Mormile, Juan-Pedro Perez Escanilla, Olivier Petsch, Pietro Rossi, Carlo Scano
Assistante: Luca Creemers



www.unionsyndicale.eu

<https://www.facebook.com/UnionSyndicaleFederal>

US BXL: J-70 Bloc C,01/102 ☎ +32 2 29 60770

osp-us-bxl@ec.europa.eu

UNDERSTANDING THE PAST TO BETTER DESIGN THE FUTURE

*Exhibition organised by COMITES (Committee of Italians abroad),
in the European Parliament, ASP3 Distribution area, open for the public from 27 February to 3 March
2017, exhibition 1 March 18h00*

[FR IT](#)

SPECIAL MEMBERS

Brussels, 27 February 2017



COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

COMPRENDRE LE PASSE POUR MIEUX CONCEVOIR L'AVENIR
27/02 - 3/03 2017
PARLEMENT EUROPEEN
ASP3 DISTRIBUTION AREA

UNDERSTANDING THE PAST TO BETTER DESIGN THE FUTURE
27/02 - 3/03 2017
EUROPEAN PARLIAMENT
ASP3 DISTRIBUTION AREA

CONOSCERE IL PASSATO PER PENSARE IL FUTURO

VERNISSAGE EXHIBITION
1/03/2017 6 P.M.

UNDER THE HIGH PATRONAGE OF
THE EUROPEAN PARLIAMENT
HOSTED BY ELEONORA FORENZA, MEP

GUE/NGL 

The "Bois du Cazier" at the heart of European integration

The Treaty of Paris, signed on 18 April 1951 by France, West Germany, Italy, Belgium, Luxembourg and the Netherlands, laid the foundations for a united Europe after the tearing of our countries caused by the war.

The ECSC was the first international organization based on supranational principles which, through the establishment of a single market for coal and steel, aimed at supporting the economy, increasing jobs and raising the average standard of living within the Community.

One of its objectives was to "massively support the European coal and steel industries to enable them to modernize, optimize production and reduce costs while taking care of improving the living conditions of their employees and their reintegration in the job market in the event of dismissal".

Before that, European countries, including France and Belgium, had embarked on the "battle of coal" in order to supply their domestic industries and households with energy. This battle, which was marked by an unbridled coal production, was recognized as the basis of the post-war economic miracle.

The era of workers' mobility had begun ... This was how Polish, Greek, German and Hungarian workers were the precursors of a Europe that wanted to evolve.

70 years ago: Roma, June 23, 1946

In the aftermath of the Second World War, in the middle of the "battle of the coal", the Belgian workers refused to go down to the mine. A Memorandum of Understanding was signed between Belgium and Italy for the transfer of 50,000 transalpine miners in exchange for a better price equal to 200 kilograms of coal per man per day....At that time, Italy after twenty years of fascism, had to improve its image from a diplomatic viewpoint and to solve internal problems such as unemployment and fuel shortages that hampered the recovery of the national industry.

60 years ago: Marcinelle, 8 August 1956

A fire, in the ""Bois du Cazier"" mine in Marcinelle, in the Charleroi region, killed 262 victims of 12 different nationalities (including 136 Italians, 95 Belgians, 8 Poles, 6 Greeks, 5 Germans, 3 Hungarians, 3 Algerians, 2 French, 1 English, 1 Dutch, 1 Russian and 1 Ukrainian) out of the 274 men present in the mine.

Between these two dates of the journey of a sacrificed generation, ten years, during which conditions of work, life and housing are deplorable. So much so that, faced with the recurrence of accidents, the Italian authorities, feigning each time to discover the situation, several times suspended emigration to Belgium with its dangerous and deadly mines ... Before putting a definitive end with the catastrophe of Marcinelle.

During this decade, it will be finally more than 200,000 men, women and children, as ambassadors of their countries who, driven back by misery and unemployment, will undertake a journey to the unknown.

The event thus marked the need for a broader legislation than the national rules in force at the time. Had Europe understood that beyond an economic community, it should also face the social problems of workers?

The multicultural diversity of the European society that we know is the result of many movements of people across the continent seeking to build better future for their families. Most of them come from countries that are now part of the European Union.

This is their story that the COMITES (Committees of Italians abroad) of Brussels-Brabant and Flanders wish to tell through the 24 panels, which make up an exhibition supported by the Italian Embassy in Belgium and designed for the "Bois du Cazier", one of the four major mining sites in Wallonia that have been declared a World Heritage Site by UNESCO.

The exhibition will take place on 1st March at 18h00 at the European Parliament, ASP3 Distribution area, with Eleonora Forenza and the President of COMITES, Raffaele Napolitano.

The exhibition is sponsored by Mr. Pierre Moscovici and the ex-President of the European Parliament, Mr. Martin Schultz.



For the COMITES,
COIA Antoine, IACONO Ignazio, DENTAMARO Benedetta, CALA' Dino, MEDDA Eleonora, BALDINI Elisa, LAZZARONI Francesca, BONGIOVANNI Luisa, GRISPIGNI Marco, CASANO Nicoletta, RICCI Riccardo, DIO PUIARELLO Sarina, COST Stefania and NAPOLITANO Raffaele

**The Executive Committee
Union Syndicale Brussels**

Renew with a taste for solidarity and collective action. Join Union Syndicale.



UNION SYNDICALE

Your Union Syndicale team at the Commission:

Augusto González, Sophie Hottat, Ignazio Iacono, Christoph Janker, Olivier Le Dour, Daniela Mormile, Juan-Pedro Perez Escanilla, Olivier Petsch, Pietro Rossi, Carlo Scano
Assistant: Luca Creemers



www.unionsyndicale.eu
<https://www.facebook.com/UnionSyndicaleFederal>

US BXL: J-70 Bloc C,01/102 ☎ +32 2 29 60770

osp-us-bxl@ec.europa.eu